

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____
Ragusa, _____

IL SEGRETARIO _____

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____
Ragusa, _____

IL SEGRETARIO _____



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 3056 del 11 DIC. 2019

DIREZIONE AFFARI GENERALI _____

OGGETTO: conferimento incarico all'Avv. Vallone per il recupero del credito dell'Azienda in esito alla sentenza n. 1529/2017 della Corte di Appello di Catania (fasc. 913/48/2006) .

L'ESTENSORE _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA _____

U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento preventiva alla Segreteria Deliberante il 10 DIC. 2019

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. _____ del _____

C.E. / C.P. / F d.Vinc. / S.Pass.

Denominazione _____

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO _____

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Il 11 DIC. 2019, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza **Dott. Emanuele Marcello Diell**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

Premesso che in data 21.06.2006 veniva notificato ricorso e pedissequo decreto ingiuntivo del Tribunale di Ragusa, a mezzo del quale l'Ing. R. G., l'Arch. T. C. e l'Arch. R. G. ingiungevano il pagamento dell'importo di € 161.133,92 oltre interessi a saldo e spese, per l'incarico affidato loro il 11.10.2000 ed avente ad oggetto la "progettazione esecutiva per la costruzione di un Presidio multizonale ex L.I.P. di Ragusa";

Che con delibera n. 2764 del 06/07/2006 veniva conferito incarico professionale all'Avv. Danilo Vallone, Dirigente Avvocato dell'Azienda, per proporre opposizione avverso il suddetto D.I., con mandato esteso anche alla proposizione d'azione riconvenzionale nei confronti dei ricorrenti per un importo corrispondente a quello preteso in pagamento, atteso che, come evidenziato nella relazione del Settore Tecnico, la mancata rettifica del progetto ad opera degli stessi ha comportato l'impossibilità dell'approvazione amministrativa e la mancata formalizzazione del finanziamento;

Vista la sentenza n. 113/2012 del 18/02/2012 a mezzo della quale il Tribunale di Ragusa ha rigettato l'opposizione e la domanda riconvenzionale proposte dall'Azienda e quella di risarcimento danni per lite temeraria proposta dai professionisti contro l'Azienda, condannando quest'ultima al pagamento delle somme pretese ed alle spese giudiziali;

Vista la delibera n. 582 del 11/07/2012 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di proporre appello avverso detta decisione, conferendo all'uopo, incarico professionale all'Avv. Danilo Vallone, con proposizione contestuale di istanza per la sospensione della esecutività della sentenza di primo grado;

Vista l'ordinanza della Corte di Appello di Catania, I^a sez. civile, che rigettava l'istanza di inibitoria formulata dall'Azienda, fissando per la prosecuzione del giudizio l'udienza del 01/03/2013;

Vista la delibera n. 35 del 8.1.2013 a mezzo della quale l'ASP procedeva al pagamento della complessiva somma di Euro 196.223,97 dovuta ai Professionisti ed al loro Difensore come in atto meglio descritta;

Vista la sentenza n. 1592/2017 della Corte di Appello di Catania che revoca l'opposto decreto ingiuntivo - compensa per 1/3 le spese giudiziali eccetto quelle di C.T.U. - condanna alla refusione in favore dell'ASP delle spese giudiziali € 2.300,00 per competenze € 9.000,00 per onorari ed € 431,80 per spese vive oltre accessori di legge

Preso atto che occorre procedere al recupero delle somme corrisposte in virtù ed esecuzione della sentenza di primo grado e delle spese giudiziali dovute all'ASP per il secondo grado;

RITENUTO che, quanto sopra premesso, occorre difendere le ragioni dell'Azienda per il recupero del credito vantato nei confronti dell'Ing. R. G., l'Arch. T. C. e l'Arch. R. G. ed appare necessario procedere alla nomina di un legale di fiducia nell'interesse dell'Azienda U.S.L. nella persona dell'Avv. Danilo Vallone, Dirigente Avvocato del Ruolo Professionale dell'Azienda, difensore dell'ASP nella descritta controversia ;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è total-

mente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

DIFENDERE le ragioni dell'Azienda avviando azione giudiziale per il recupero del credito vantato nei confronti dell'Ing. R. G., l'Arch. T. C. e l'Arch. R. G per somme corrisposte in virtù della sentenza n. 113/2012 del Tribunale di Ragusa, giusta delibera n. 35 del 8.1.2013, nonché per le spese giudiziali dovute in virtù della sentenza della Corte di Appello di Catania n. 1592/2017;

CONFERIRE per l'effetto, apposita procura ad litem all'Avv. Danilo Vallone, Dirigente Avvocato del Ruolo Professionale dell'Azienda, con ogni facoltà di legge;

DICHIARARE la presente delibera immediatamente esecutiva al fine di interrompere la prescrizione del diritto di credito vantato dall'Azienda.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rosario Fresta



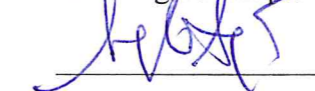
IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE